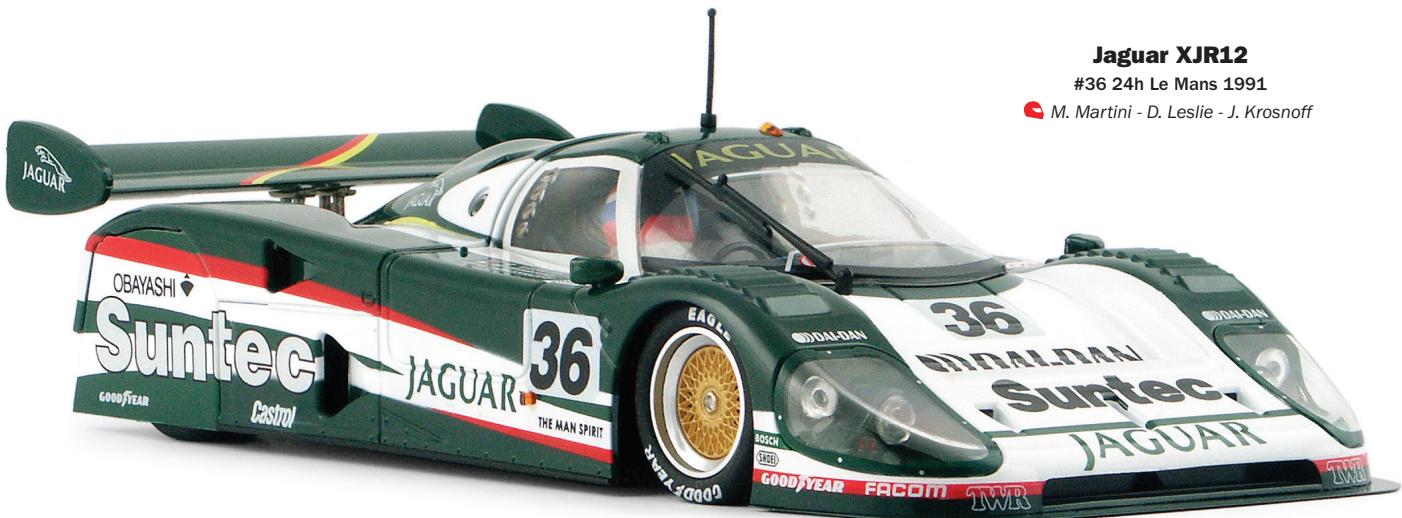


Jaguar XJR12

Offset 0.5 motor mount
16,5 mm rear wheels



Jaguar XJR12

#36 24h Le Mans 1991

M. Martini - D. Leslie - J. Krosnoff

CA13d

↔ 151mm ↴ 31mm ↔ 85mm ↔ 65mm 74gr

Motor
V12/3
21.500 rpm

Pinion/Gear
9/28

Front Rims/Tyres
15,8x8,2
1159C1

Rear Rims/Tyres
16,5x8,2
1152C1

Scale
1:32

Inline reverse		●
Inline		○
Sidewinder		○
Inline Boxer		○
Anglewinder		○
Motor mount	● [1]	○

Setup		●
ND Magnet		●
Race Magnet		○
Suspension		○
Light		○
Digital SYSTEM		○

- Standard
- Compatible
- ✗ Not Compatible

[1] box stock standard: offset 0.5 mm



Jaguar XJR12



La Jaguar XJR12 è un'auto da corsa di categoria sport-prototipo, nata nel 1990 per succedere alla XJR9.



Il telaio era una monoscocca in fibra di carbonio. Il motore un V12 a due valvole per cilindro. Nel 1990, la cilindrata era di 6 litri per la versione IMSA e 7 nella configurazione rispondente al regolamento Gruppo C; questi valori furono aumentati nel 1991, passando a 6.5 litri per quella americana e 7.4 per quella europea. Il peso era rispettivamente di 930 e 1000 kg.



Il Tom Walkinshaw Racing puntava sulla XJR12 in particolare nelle gare di lunga durata, come Daytona, Sebring e Le Mans, in cui quest'auto garantiva un'ottima affidabilità e regolarità di rendimento.

La macchina ottenne degli splendidi risultati, giungendo, nel 1990, in prima e seconda posizione nelle 24 Ore di Le Mans e di Daytona, e terza alla 12 Ore di Sebring. In seguito, si classificò ancora 2°, 3° e 4° a Le Mans nel 1991, e seconda a Daytona nel 1992.

La vettura numero 36, colore 'british racing green' e sponsor Suntec, fu una sorpresa nella lista dei partenti della 24 Ore di Le Mans 1991. Il suo conduttore più esperto era David Leslie; fu affiancato dai piloti di F3000 giapponese Mauro Martini e Jeff Krosnoff.

